



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura – Anno 2015

Trento, 24 settembre 2015
prot. n. 3004 Cons. reg.
del 9 ottobre 2015

N. 3/XV

V O T O

Ttip, mancano trasparenza e garanzie

La Commissione europea, su mandato parlamentare, ha iniziato un negoziato con il Governo americano. La trattativa, aperta a luglio 2013 alla presenza di numerosi lobbisti, si pone l'obiettivo di porre le fondamenta e definire la disciplina dell'area di libero scambio ed investimento più ampia al mondo: il partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti (TTIP).

Per quanto accordi di questa natura e portata portino con sé numerosi vantaggi strategici per il mercato interno europeo come lo sviluppo dell'indotto delle esportazioni e quello correlato del lavoro, in forte sofferenza data la crisi, è doveroso fare un'attenta valutazione anche dei rischi intrinseci ad esso: in primis quello dell'annullamento del principio comunitario di precauzione, che obbliga attualmente le imprese a dimostrare l'assenza di pericoli nei loro prodotti. Negli Stati Uniti in alcune aree di mercato siamo addirittura agli antipodi, tanto che beni contenenti OGM (organismi geneticamente modificati) possono circolare fino a quando non viene dimostrato che comportano rischi o effetti negativi. Data questa realtà, è cruciale prevenire il rischio di dovere abbassare in Europa gli standard alimentari e i livelli in materia di salute degli animali ed evitare in assoluto che entrino in commercio beni di consumo con OGM. Si corre anche il rischio più generale di un livellamento verso il basso degli standard sociali, lavorativi e ambientali nei più svariati ambiti, così come una materia quale la tutela della privacy presenterebbe diverse criticità. Ci sono poi alcune aree, che per la loro tipicità, devono rimanere escluse dalla disciplina

del TTIP e del TISA (Trade in Services Agreement) come i servizi pubblici essenziali.

Attualmente tutto lascia credere che il TTIP consentirà ai grandi gruppi industriali, attraverso il meccanismo dell'Investor-State Dispute Settlement, di portare in giudizio e chiedere danni anche agli Stati che hanno modificato le loro normative. Inizialmente lo strumento delle corti arbitrali era stato introdotto come aiuto in quei Paesi in cui non vigeva un sistema di diritto affidabile con tribunali indipendenti oppure dove non esistevano leggi di tutela contro gli espropri. Il pieno ambito di applicazione, per esempio su future leggi oppure decisioni di autorità nell'ambito di procedure di ammissione, è difficilmente valutabile. Per fare un esempio, in quella sede potrebbe essere presentata una denuncia contro ogni singolo divieto, stabilito in Italia, di coltivare OGM sul territorio nazionale.

È chiaro che le norme in materia di diritto del lavoro così come gli standard relativi alla sicurezza dei prodotti e quelli per la tutela dei consumatori, della salute, dell'ambiente e della privacy non possono essere abbassati.

Il Parlamento europeo e l'opinione pubblica europea devono essere costantemente informati rispetto all'andamento del negoziato per il trattato di libero scambio tra l'Unione europea e gli Stati Uniti d'America (TTIP) e ad avere accesso a tutti i documenti negoziali.

È prioritario difendere le tipicità agroalimentari della nostra Regione dalle contraffazioni ed imitazioni dalla concorrenza sleale proveniente dall'estero e che va a minacciare la produzione di qualità del nostro territorio, in particolare in contesti che meritano specifica tutela come l'agricoltura e la zootecnia di montagna.

Ciò premesso,

Tutto ciò considerato,

**il Consiglio regionale della Regione Trentino-Alto Adige
fa voti al Parlamento e Governo italiano e ai parlamentari europei
a intervenire presso la Commissione europea, affinché:**

- il Parlamento europeo sia costantemente informato dell'andamento del negoziato tra UE e USA finalizzato alla creazione di una zona libero scambio - TTIP - e abbia libero accesso a tutti i documenti negoziali;
- il Parlamento europeo si impegni a tutelare l'agricoltura e la zootecnia di montagna nell'ambito del trattato;
- le norme in materia di lavoro e gli standard di legge per la sicurezza dei prodotti

nonché per la tutela dei consumatori, della salute, dell'ambiente e della privacy vengano mantenuti ai livelli europei anche nell'eventualità che si arrivi alla firma del trattato;

- l'ISDS (Investor-State Dispute Settlement) preveda, per quanto riguarda la tutela degli investimenti, disposizioni analoghe alla procedura di infrazione dell'UE e il meccanismo di arbitrato (Investor-State Dispute Settlement) previsto dal TTIP non possa influire sulle competenze legislative del Parlamento europeo, dei parlamenti degli Stati membri o delle istituzioni parlamentari degli enti locali.

Se così non fosse, il Consiglio regionale si dichiara contrario alla stipula del previsto trattato transatlantico TTIP.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI
Paul KÖLLENSPERGER
Filippo DEGASPERI
Hans HEISS
Ulli MAIR
Pius LEITNER
Andreas PÖDER
Brigitte FOPPA
Riccardo DELLO SBARBA
Bernhard ZIMMERHOFER
Elena ARTIOLI



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2015

Trient, 24. September 2015
Prot. Nr. 3004 RegRat
vom 9. Oktober 2015

Nr. 3/XV

B E G E H R E N S A N T R A G

Transatlantisches Freihandelsabkommen TTIP: Es mangelt an Transparenz und an Garantien

Die europäische Kommission hat im Auftrag des Parlaments mit der amerikanischen Regierung im Juli 2013 in Anwesenheit zahlreicher Lobbyisten Verhandlungen aufgenommen, mit dem Ziel, die Grundlagen und Regeln für die weltweit größte Freihandels- und Investitionszone zu schaffen: die Transatlantische Handels- und Investitionspartnerschaft TTIP.

Wenngleich Abkommen dieser Art und dieser Größenordnung zahlreiche strategische Vorteile für den europäischen Markt bringen, wie beispielsweise eine Steigerung des Exports und damit verbunden auch des Arbeitsmarktes, der von der Krise stark in Mitleidenschaft gezogen worden ist, scheint es dennoch geboten, auch die diesem Abkommen zugrunde liegenden Gefahren genauestens zu bewerten: allem voran jene der Annullierung des auf europäischer Ebene geltenden Vorsorgeprinzips, welches derzeit die Unternehmen verpflichtet, zu belegen, dass ihre Produkte gefahrenfrei sind. In den USA geht man in einigen Marktbereichen sogar in die entgegengesetzte Richtung, und so können beispielsweise genmanipulierte Produkte so lange vermarktet werden, bis nicht nachgewiesen wird, dass diese gefährlich sind oder negative Auswirkungen haben. Auf dieser Tatsache aufbauend ist es demnach grundlegend, der Gefahr vorzubeugen, dass in Europa die Lebensmittelstandards und die Standards im Bereich der Tierhaltung herabgesetzt werden und es muss auf jeden Fall vermieden werden, dass genmanipulierte

Produkte in Umlauf gelangen. Insgesamt besteht die Gefahr einer Herabstufung der gesetzlichen Standards in den Bereichen Soziales, Arbeit und Umweltschutz, ein weiterer kritischer Aspekt betrifft den Schutz der Privatsphäre.

Zudem gilt es, einige Bereiche, nämlich die öffentlichen Grunddienste, gerade wegen ihrer Natur, von der Regelung des TTIP und des TISA (Trade in Services Agreement - Abkommen über den Handel mit Dienstleistungen) auszuklammern.

Derzeit lässt alles darauf schließen, dass das Transatlantische Freihandelsabkommen es den großen Industriegruppen über den Mechanismus der Investor-Staat-Streitbeilegung (Investor State Dispute Settlement) ermöglichen wird, auch Staaten, welche ihre Gesetze geändert haben, zu verklagen und von diesen Schadenersatz zu verlangen. Anfänglich ist das Instrument des Schiedsverfahrens als Hilfe in jenen Ländern eingeführt worden, welche über kein zuverlässiges Rechtssystem mit unabhängigen Gerichten verfügten bzw. in denen keine Gesetze zum Schutz gegen die Enteignungen in Kraft waren. Der vollständige Anwendungsbereich, beispielsweise für zukünftige Gesetze oder Entscheidungen der Behörden im Rahmen von Zulassungsverfahren, ist schwer abzuschätzen. Beispielsweise könnte eine Klage gegen jedes einzelne in Italien festgeschriebene Verbot des Anbaus von genmanipulierten Erzeugnissen auf dem Staatsgebiet vorgebracht werden.

Es erübrigt sich darauf hinzuweisen, dass die Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Arbeit, wie auch die Standards in den Bereichen Produktsicherheit und Konsumenten-, Umweltschutz und Schutz der Privacy nicht herabgestuft werden dürfen.

Das europäische Parlament und die europäische Öffentlichkeit müssen konstant über den Stand der Verhandlungen für das Freihandelsabkommen zwischen der Europäischen Union und den Vereinigten Staaten informiert werden und Zugang zu allen Verhandlungsunterlagen haben.

Es gilt, unseren regionalen Produkte vor Fälschungen und Nachahmungen durch die unlautere ausländische Konkurrenz zu schützen, welche die Qualitätserzeugung unseres Gebietes gefährdet, allem voran jene, die besonders schutzbedürftig ist, beispielsweise die Land- und Viehwirtschaft in den Berggebieten.

Dies vorausgeschickt,

**richtet der Regionalrat der autonomen Region Trentino-Südtirol den
Begehrensantrag an das römische Parlament, die italienische Regierung und die
Europaparlamentarier, bei der europäischen Kommission vorstellig zu werden, auf
dass:**

- das Europäische Parlament regelmäßig über den Stand der Verhandlungen zwischen der Europäischen Union und den USA zur Schaffung der Transatlantischen Freihandelszone informiert werde und Zugang zu allen Verhandlungsunterlagen erhalte;
- das Europäische Parlament sich im Rahmen des Vertrages für den Schutz der Land- und Viehwirtschaft in den Berggebieten einsetze;
- die Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Arbeit und die gesetzlichen Sicherheitsstandards für Produkte, den Verbraucherschutz, die Gesundheit, die Umwelt und die Privacy auf europäischen Niveau gehalten werden, und zwar auch dann, wenn es zur Unterzeichnung des Abkommens kommt;
- die ISDS (Investor-Staat-Streitbeilegung/Investor-State Dispute Settlement) im Zusammenhang mit dem Schutz der Investitionen ähnliche Bestimmungen wie jene beinhalte, die innerhalb der Europäischen Union für das Übertretungsverfahren vorgesehen sind und dass das im Freihandelsabkommen vorgesehene Schiedsverfahren (Investor-State Dispute Settlement) keinen Einfluss auf die gesetzgebenden Zuständigkeiten des Europäischen Parlaments, der Parlamente der Mitgliedsstaaten oder der gesetzgebenden Institutionen der örtlichen Körperschaften hat.

Anderenfalls spricht sich der Regionalrat gegen den Abschluss des geplanten Transatlantischen Freihandelsabkommens aus.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Paul KÖLLENSPERGER
Filippo DEGASPERI
Hans HEISS
Ulli MAIR
Pius LEITNER
Andreas PÖDER
Brigitte FOPPA
Riccardo DELLO SBARBA
Bernhard ZIMMERHOFER
Elena ARTIOLI